

UN NUOVO PASSATO

SOLUZIONI CONTEMPORANEE
PER UN'ANTICA CASA IN ENGADINA



PROGETTO DI DURI VITAL
TESTO DI NICOLETTA DEL BUONO - FOTOGRAFIE DI FILIPPO SIMONETTI

A SINISTRA: l'ingresso della casa che sorge ad Ardez, pittoresco villaggio della Bassa Engadina. Il *sulèr*, il locale d'entrata della tipica *chasa engiadinaisa*, è interpretato come una galleria che distribuisce gli accessi alle varie zone. In fondo, la loggia ricavata nel vecchio fienile. Il pavimento a doghe del '600 è parzialmente rivestito da un tappeto ligneo a listoni longitudinali. Poltrona *Wassily* di Marcel Breuer, Knoll.
SOPRA: la vista dalla loggia al secondo piano. La torre del duecentesco Castello Steinsberg indirizza lo sguardo verso il Piz Pisoc e le Dolomiti engadinesi.





La casa sorge ad Ardez, un villaggio di quattrocento anime nell'Engadina bassa, che l'Unesco ha dichiarato Patrimonio dell'umanità. Si tratta di una maestosa *chasa engiadinaisa* doppia, disposta lungo un'umbratile stradina in forte pendenza che di colpo si spalanca in una piazza di dimore colorate. Duri Vital, il progettista chiamato a rinsaldare l'esterno e restaurare l'interno, ha puntato a ribadire il valore storico, senza però farne un pomposo e ingessato monumento al tempo andato, piuttosto cercando di legarne struttura e aspetto alla sensibilità estetica contemporanea.

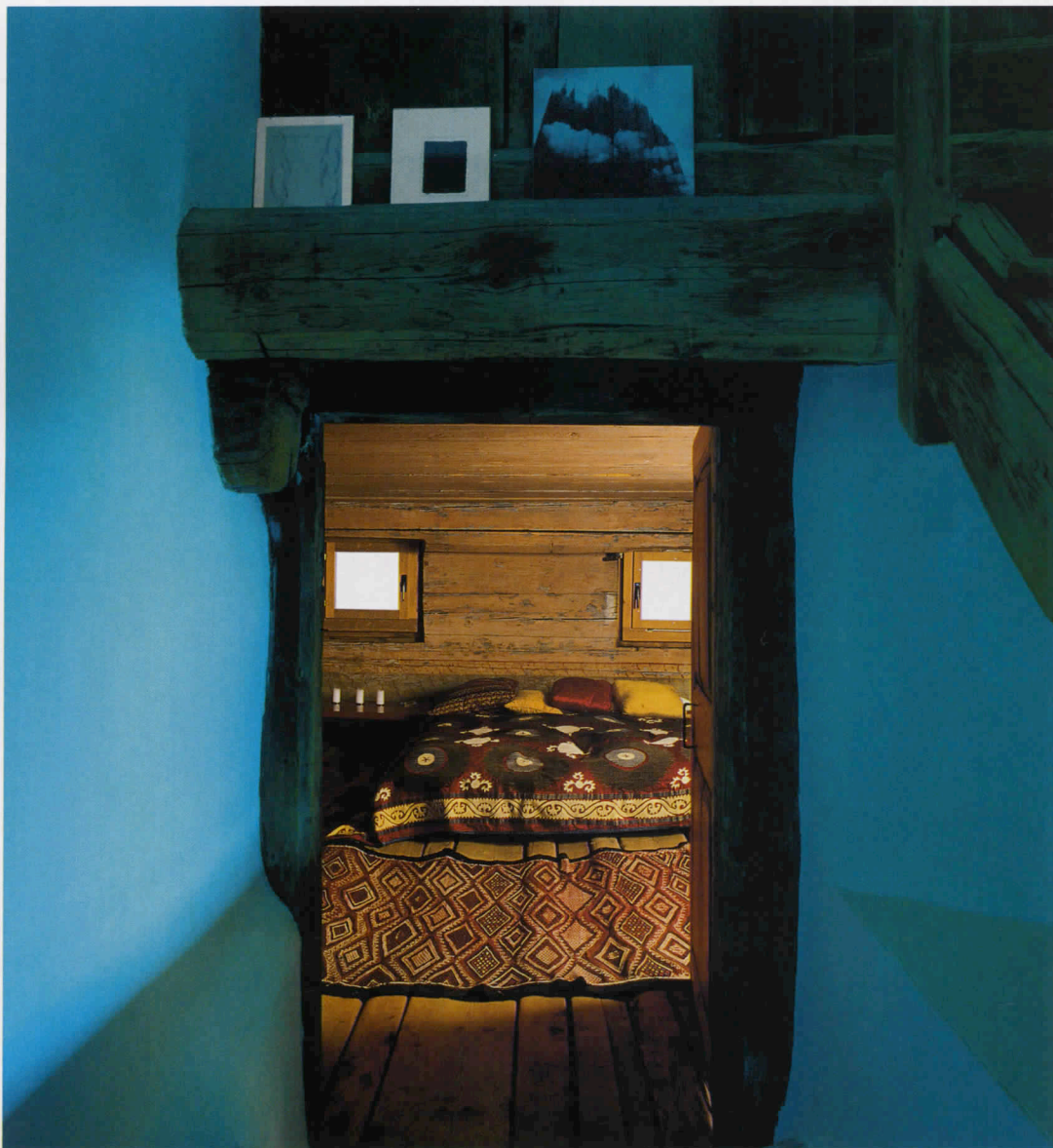
Ciò risulta particolarmente evidente una volta varcato il bel portone antico: qui, all'interno, Vital si diverte a scompaginare la tipica configurazione della casa engadinese senza tuttavia violarne i paradigmi ultimi. Prendiamo il *sulèr*, l'ampio locale d'ingresso che, oltre a distribuire le varie zone della casa, fungeva da sala da pranzo nei mesi caldi e consentiva il transito dei carri con il fieno. Vital non lo rinnega, ma ne estremizza la linearità, sfumandone le articolazioni

SOPRA: salendo dal *sulèr*, l'ampio locale d'ingresso, si trova lo studio con la grande libreria. La lampada è di Moooi, il divano *Coronado* di B&B Italia, la poltrona è l'*LC2* di Le Corbusier, Jeanneret e Perriand per Cassina, il tavolo è opera di Duri Vital. A DESTRA: nel *cuorti*, lo spazio che, nel piano sotterraneo della tipica casa engadinese, introduceva alla stalla, c'è ora la cantina con postazione per la degustazione. La panca e la *stabella* (sedia) sono del XVII secolo, sul tavolo tessuto della tribù Wodaabe, Niger.





volumetriche e interpretandolo come una profonda galleria di volte e pennacchi dalla bella euritmia barocca: un tunnel scenografico che sfoga sul grande corpo del fienile, il cui ligneo involucro è conservato rarefacendone però le tavole di tamponamento per ragioni luministiche. Anche nella lettura verticale dello spazio, Vital reinventa i temi della tradizione edilizia locale: tiene la scansione dei piani ma compie espliciti tagli nei solai così da determinare una fluidità spaziale articolata da scale, passerelle e soppalchi, di grande modernità e suggestione. L'interior design curato da Claudia Knapp, che è anche proprietaria della dimora, si accorda a questo dialogo tra ieri e oggi: mira all'essenziale, riduce al minimo la presenza di arredi engadinesi, mescola classici del design e oggetti ideati dallo stesso Vital. In questo modo la casa engadinese incontra la contemporaneità senza tradire la sua lunga e nobile storia. □



A SINISTRA: scorcio della casa vista dal fienile. Una vetrata mobile automatizzata introduce il vecchio *palantschin*, sorta di ballatoio, nel quale Duri Vital e Claudia Knapp hanno ricavato la sala da pranzo e il soggiorno. In basso s'intravede il *sulèr* tipico ambiente d'ingresso. QUI SOPRA: un colorato corridoio conduce alla camera degli ospiti nella quale il legno delle pareti e del pavimento è originario del '600. Sul letto tessuti di Samarcanda, il kilim è marocchino.





LA TRADIZIONE RIVISITATA

A SINISTRA: scorcio dalla camera degli ospiti verso il fienile-loggia. A sinistra *Untitled*, opera del 1980 di Not Vital, fratello di Duri Vital e artista di fama internazionale. SOPRA: al primo piano, oltre la piccola porta al culmine della scala, è la sala da bagno inserita *ex novo* dal progetto di Vital. La vasca è foderata di legno, il pavimento è in cemento con inserti di cirmolo. In primo piano tavolo e sedie engadinesi rinascimentali. SOTTO: la residenza occupa la metà di una tipica *chasa engiadinaisa* del '600. L'intervento di Vital ha mantenuto il ritmo irregolare delle aperture, spia dei molti dislivelli degli interni, e consolidato *sgraffiti* ed *erker*, la finestra per guardare senza essere visti la vita del paese.

